



fondazione

Teatro Amilcare Ponchielli Cremona



Cremona
COMUNE DI CREMONA



COMUNE DI
MANTOVA



Fondazione Teatro
La Fenice di Venezia

MONTEVERDI FESTIVAL 2015 MAGGIO - GIUGNO ONDE SUSSURRANTI

CREMONA
MANTOVA
VENEZIA



VENEZIA

MANTOVA

CREMONA

venerdì 29 maggio

Auditorium G.Arvedi (MdV) ore 21.00

ZEFIRO BAROQUE ORCHESTRA

Alfredo Bernardini, oboe e direzione

AQUA

Rappresentazione barocca dell'acqua



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Regione
Lombardia



Centro di Musicologia
Walter Stauffer



fondazione
cariplo

ZEFIRO BAROQUE ORCHESTRA

Marcello Gatti, flauto

Alfredo Bernardini, Paolo Grazzi, oboi

Jonathan Pia, Simone Amelli, trombe

Dileno Baldin, Francesco Meucci, corni

Michele Fattori, fagotto

Mauro Lopes, Alfia Bakieva, Renata Spotti, Claudia Combs, violini primi

Ayako Matsunaga, Ulrike Fischer, Laura Mirri, Isotta Grazzi, violini secondi

Teresa Ceccato, Meri Skejic, viole

Gaetano Nasillo, Sara Bennici, violoncelli

Paolo Zuccheri, contrabbasso

Anna Fontana, clavicembalo

Evangelina Mascardi, tiorba

Alfredo Bernardini, oboe e direzione

ONDE SUSSURRANTI

AQUA

Rappresentazione barocca dell'acqua

George Friedrich Händel (1685-1759)

Water Music Suite in fa maggiore HWV 348 (Londra 1715)

Ouverture. Adagio e staccato. Allegro. Andante. Allegro. Passepied. Air. Bourrée. Hornpipe.
Andante. Menuet I e II

Georg Philipp Telemann (1681-1767)

Wasser-Ouverture in do maggiore TWV 55:C3 (Amburgo 1723)

Ouverture. Sarabande *Die Schlaffende Thetis* (Teti dormiente)

Bourrée *Die erwachende Thetis* (Teti si risveglia)

Loure *Der verliebte Neptunus* (L'innamorato Nettuno)

Gavotte *Die spielende Najaden* (Le Naiadi giocose)

Harlequinade *Der scherzende Tritonus* (Lo scherzoso Tritone)

Der stürmende Aeolus (Il tempestoso Eolo)

Menuet *Der angenehme Zephir* (Il piacevole Zefiro)

Gig *Ebb und Flut* (Flussi e flutti)

Canarie *Die lustigen Bots-Leut* (I giocoso marinai)

George Friedrich Händel

Water Music Suite in re maggiore HWV 349 (London 1717) e in sol maggiore/minore HWV 350 (London 1736)

(Allegro). (Hornpipe). (Sarabande). Aria I e II. Menuet I e II. (Gigue I e II). Menuet (Coro).

Lentement. (Bourrée)

Durata concerto:

prima parte 50 minuti

intervallo: 15 minuti

seconda parte 30 minuti

Se soltanto vi fosse suono d'acqua

«Se soltanto vi fosse suono d'acqua». Questo verso, tratto dal poema *The Waste Land* di Thomas Stearns Eliot, sembra adattarsi perfettamente al programma di questo concerto, che trova nell'acqua il suo elemento principale. E quale strumento migliore per 'rappresentare' l'acqua se non l'arte dei suoni? Due sono i compositori chiamati in causa per l'artistica impresa: Georg Friedrich Händel e la sua *Water Music* e Georg Philipp Telemann con l'*Ouverture* in do maggiore *Hamburger Ebb und Flut* (Wasser Musik).

Saremmo tratti in inganno, tuttavia, se pensassimo di trovare qualcosa di puramente 'descrittivo' in queste musiche, intendendo con questo termine una qualsiasi concessione a una sorta di 'pittura sonora' per mezzo della quale richiamare moti ondosì, marosi e ululanti venti di tempesta. Prendiamo ad esempio la celebre *Water Music* di Händel, scritta nel 1717 per deliziare il *Royal Party* sulle rive del Tamigi preparato in onore di Giorgio I di Hannover, eletto re di Gran Bretagna nel 1714. Essa è, come dice il nome, una *Musica sull'acqua*, concepita per essere suonata in barca; e dato che Sua Maestà amava moltissimo le 'cavalcate in barca' organizzate apposta dal barone Kilmanseck, il «caro sassone» Händel non si fece scappare l'occasione per comporre qualcosa di unico nel suo genere. Il 17 luglio 1717, a Chelsea (oggi quartiere londinese, all'epoca piccolo villaggio di campagna) si tenne un evento alquanto singolare – nonché ben documentato – al quale partecipò la *crème de la crème* della nobiltà albionica e continentale. È l'ambasciatore di Prussia Bonet, anch'egli tra gli invitati, a darci testimonianza della festa:

Vicino alla barca del re si trovava quella dei musicisti, circa cinquanta. Suonavano ogni tipo di strumenti, trombe, corni, oboi, fagotti, flauti traversi, violini e violoncelli; ma non c'erano cantanti.

La musica era stata composta tutta per l'occasione dal celebre Händel, originario di Halle e principale compositore di corte di Sua Maestà, a cui la sua musica piacque talmente, che la fece risuonare per tre volte, sebbene ciascuna di queste esecuzioni durasse un'ora.

In realtà non sappiamo esattamente il motivo di questo dispiegamento di forze: tra gli studiosi sono sorte dispute intorno alle ipotesi più disparate, a partire dalla necessità per il sovrano e la sua corte di accattivarsi il favore popolare tramite un grande spettacolo sul fiume. Un'altra tesi vuole Händel 'pentito' per non aver avvisato tempestivamente il monarca, suo grande ammiratore – Händel infatti era già maestro ufficiale presso la corte di Hannover – del proprio trasferimento a Londra, avvenuto nel 1713: di conseguenza, il compositore avrebbe voluto riconciliarsi con Giorgio I con un plateale dono musicale. Un'ulteriore ipotesi riguarda invece la natura stessa di queste escursioni galleggianti: pare infatti che le feste regali sul Tamigi, talvolta accompagnate dalla musica, fossero molto in voga già dal primo anno di regno del sovrano, e che non rappresentassero pertanto una novità assoluta per la corte inglese, anche se il nome di Händel non compare mai nei relativi documenti prima del 1717. Tuttavia, al di là dei dibattiti storici e musicologici – è difficile perfino stabilire l'ordine esatto delle tre Suites che compongono questa *Musica sull'acqua*, poiché il manoscritto originale è andato perduto – ciò che colpisce della *Watermusic* è la grande abbondanza di fiati, necessari per la resa sonora all'aperto, e una scrittura semplice (suonare su una barca a remi non deve essere affatto facile!) ma di grande raffinatezza. Questa arguta sobrietà delle linee melodiche permette ad Händel di muoversi negli stili più diversi: da quello francese (ad esempio nell'*Ouverture* e nella *Bourrée*

della prima *Suite* in fa maggiore), passando per lo stile italiano (*Adagio, Andante ed Arie*) fino all'inserimento di vere e proprie danze inglesi come la *Hornpipe*. Trattasi forse di un'involontaria risposta musicale all'ecllettismo intellettuale di Giorgio I, colto e poliglotta esattamente come il grande musicista tedesco?

Dalle acque del Tamigi scivoliamo ora alle foci dell'Elba, ad Amburgo, dove troviamo il più fecondo e prolifico compositore della storia della musica, Georg Philipp Telemann. Autodidatta, amico di Bach e di Händel, autore di una sterminata produzione che abbraccia tutti i generi – si stimano oltre 5000 composizioni – uomo di vasta cultura (fu anche poeta) e dagli svariati interessi, famosissimo in vita, Telemann divenne *Kapellmeister* della città anseatica nel 1721. Due anni più tardi, il celebre maestro magdeburghese ricevette una commissione dal consiglio dell'ammiragliato del porto di Amburgo, l'ente che all'epoca si occupava di difendere militarmente il transito delle navi nei pressi del porto regolando al tempo stesso il traffico sull'Elba, affinché componesse una musica per festeggiare il centenario della fondazione dell'ammiragliato. Il 6 Aprile 1723 venne organizzato un grande banchetto nel Baumhaus, sede dell'istituzione portuale, a cui parteciparono membri della marina militare, di quella mercantile ed esponenti del consiglio municipale; all'esecuzione dell'*Overture Hamburger Ebb und Flut (Wasser Musik)* seguirono colpi di cannone sparati dalle banchine e l'esposizione di drappi e di bandiere. In questo caso, possiamo avere un'idea di che cosa volesse dire nel Settecento 'descrivere' in musica; si tratta però di un descrittivismo di stampo francese – che guarda a Rameau e Couperin – anche se la forma è chiaramente quella di una *Overture* seguita da danze, come la *Suite* in Fa maggiore dell'händeliana *Watermusic*. Sembra quasi che l'autore, per rappresentare i *flussi e riflussi amburghesi*, attui un procedimento 'programmatico' ante litteram: ecco allora scorrere davanti a noi Teti dormiente (*Die schlafende Thetis*) che poco dopo si risveglia (*Die erwachende Thetis*), poi Nettuno, il Re del Mare, che s'innamora di Anfitrite (*Der Verliebte Neptun*) dalla quale avrà il figlio Tritone (*Der schertzende Tritonus*), non prima però di aver assistito alla grazia giocosa delle Naiadi (*Spielende Najaden*) fino ad arrivare al vento impetuoso di Eolo (*Der stürmende Aeolus*) e all'aerea leggerezza dello Zefiro (*Der angenehme Zephir*) passando per la risacca del moto ondoso (*Hamburger Ebb und Flut*) senza dimenticare i gioiosi marinai (*die Lustigen Bots-leute*). Ogni numero è incastonato in forme di danza à la *française* come la *Sarabande*, il *Canarie*, il *Loure*, la *Gavotte*, l'*Harlequinade*; ogni *tòpos* acquatico-marino è ben caratterizzato da una diversa figura mitologica.

«Se soltanto vi fosse suono d'acqua»: Händel e Telemann, ognuno a proprio modo e ognuno cimentandosi con forme e stili diversi, hanno provato a ricrearlo; da questo punto di vista, caro Eliot, sono riusciti indubbiamente a convincerci.

(testo a cura di **Giacomo Firpo**)

in collaborazione con



Alfredo Bernardini

Nato a Roma nel 1961, si trasferisce in Olanda nel 1981 per specializzarsi in oboe barocco e musica antica con, tra gli altri, Bruce Haynes e Ku Ebbinge. Nel 1987 ottiene il suo diploma di solista presso il Conservatorio Reale dell'Aja. Ha partecipato a concerti in tutta Europa, negli Stati Uniti d'America, in Russia, Canada, Giappone, Cina, Israele, Egitto, Sudamerica e Australia, come membro o solista ospite di prestigiose orchestre barocche quali: Hesperion XX, Le Concert des Nations, La Petite Bande, Das Freiburger Barockorchester, The English Concert, Bach Collegium Japan, The Amsterdam Baroque Orchestra, Balthasar Neumann Ensemble e altre. Nel 1989 fonda Zefiro insieme ai fratelli Paolo e Alberto Grazi, un ensemble dove gli strumenti a fiato hanno un ruolo di primo piano. Ha partecipato a circa 100 registrazioni discografiche. Tra gli altri, il suo cd con concerti per oboe di Vivaldi è stato premiato con il Cannes Classic Award 1995 ed il cd di Zefiro con la *Royal Fireworks Music* di Händel è stato riconosciuto con il Diapason d'or dell'anno 2009. Oltre a guidare Zefiro nella formazione orchestrale, è stato direttore ospite di orchestre barocche in Italia, Spagna, Francia, Portogallo, Austria, Germania, Olanda, Polonia, Danimarca, Norvegia, Svezia, Israele, Australia, Canada e della European Union Baroque Orchestra. Le sue ricerche sulla storia degli strumenti a fiato sono risultate in diversi articoli per riviste internazionali specializzate. Dal 1992 è docente presso il Conservatorio di Amsterdam e dal 2002 al 2007 presso la Escola Superior de Musica de Catalunya. È anche docente ospite presso diversi altri conservatori e corsi estivi in Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Germania, Austria, Israele, Stati Uniti ecc.

ONDE SUSSURRANTI

Zefiro Baroque Orchestra

Secondo la mitologia greca, Zefiro era il Dio dolce e benigno dei venti d'occidente. Nel 1989, gli oboisti Alfredo Bernardini e Paolo Grazzi, ed il fagottista Alberto Grazzi, fondano Zefiro, un complesso con organico variabile specializzato in quel repertorio del Settecento, in cui i fiati hanno un ruolo di primo piano, diventando presto un punto di riferimento, in ambito internazionale, per il repertorio di musica da camera del '700 e '800 con strumenti d'epoca. I suoi fondatori, insegnanti presso i Conservatori di musica di Amsterdam, Barcellona, Mantova, Verona, Milano, sono considerati tra i più validi esecutori nell'ambito della musica antica e apprezzati solisti di famose orchestre; si avvalgono della collaborazione dei migliori strumentisti in campo europeo. Zefiro è presente nei principali festival europei di musica (Amsterdam, Aranjuez, Barcellona, Bonn, Ginevra, Graz, Helsinki, Innsbruck, Liegi, Lione, Londra, Malmö, Manchester, Milano, Monaco di Baviera, Palma di Maiorca, Parigi, Potsdam, Praga, Ravenna, Regensburg, Salisburgo, Stoccarda, Utrecht, Vienna, ecc.) e con tournée in Israele, Egitto, Sud America (Cile, Argentina, Uruguay e Brasile – estate 2004), in Giappone (gennaio 2005), Canada (giugno 2006), Corea (settembre 2006) e Stati Uniti (agosto 2007, marzo e giugno 2009), riscuotendo ovunque un grande successo di pubblico e di critica. Zefiro è stato scelto dalla televisione belga per un documentario su Vivaldi ed ha al suo attivo la registrazione di 18 compact disc, tra cui le sei sonate di J. D. Zelenka, la musica per insieme di fiati ed i divertimenti per fiati e archi di W. A. Mozart, la musica per fiati di Beethoven, la *Water Music* di Händel e *Wassermusik* di Telemann, gli arrangiamenti per 13 strumenti a fiato di arie d'opera di Mozart e la pubblicazione dei Concerti per vari strumenti e Concerti per oboe di A. Vivaldi (Opus 111/Naïve). Zefiro si è impegnato anche nella riscoperta di sconosciuti ma rimarchevoli autori di fine Settecento, quali Georg Druschetzky e Luigi Gatti, dedicando loro delle importanti registrazioni discografiche. Le registrazioni più recenti, pubblicate da Sony Music – Deutsche Harmonia Mundi, riguardano i concerti di J. F. Fasch e *The Musick for the Royal Fireworks* di Händel. Alcuni di questi cd hanno ricevuto diversi riconoscimenti e premi internazionali, tra cui: Grand Prix du Disque, Premio nazionale Classic Voice, Editor's Choice di Gramophone, Choc du Monde de la musique de l'année 2007, Diapason d'Or de l'année 2009.



Teatro Amilcare Ponchielli Cremona *fondazione*

FONDATORI



Cremona
COMUNE DI CREMONA



Fondazione
Arvedi Buschini



Centro di Musicologia
Walter Stauffer



Associazione Industriali
della Provincia di Cremona



Banca Popolare
di Cremona

La Provincia

Società Editoriale Cremonese S.p.A.

SOSTENITORI

Benemeriti

Vito Zucchi



Promotori



Paolo Beltrami S.p.A.



Ordinari

A.F.M. di Cremona (Azienda Farmaceutica Municipale) S.p.A.
Autostrade Centropadane S.p.A.
Banca Cremonese Credito Cooperativo
Cesini Due di Cesini G. e M. S.n.c. - **Euroresin CTC** s.r.l.
Fantigrafica s.r.l. - **Giuliana Guindani**
Guindani Viaggi - **Linea Com** s.r.l.
Prof.ssa Lidia Azzolini - **Maglia Club** s.r.l.
Nuova Oleodinamica Bonvicini s.r.l.
Relevés articoli per la danza - **Seri Art** s.r.l.